Come tutti gli anni è arrivato il grande «caldo» nel campionato

Arbitri deboli nel momento dei nervi «facili»

Purtroppo stavolta sono più che mai evidenti le lacune esistenti nel settore arbitrale — Così si spiegano i tanti incidenti di domenica

Una domenica così non si ricordava da un pezzo: e qui non vogliamo alludere tanto ai risultati a sorpresa, che pure ci sono stati ed hanno sortito il duplice effetto di rivoluzionare la classifica (riportando la Juve a fianco dell'Inter ed il Bologna ad una lunghezza dalla coppia di testa) e di far cadere una gradita pioggia di milioni nelle tasche dei fortunati vincitori del Totocalcio. Ci si vuole riferire invece agli incidenti registratisi un po' su tutti i campi, anche per colpa degli errori arbitrali (ma non solo per questo come vedremo appresso) che continuano a verificarsi regolarmente come da tempo andiamo segnalando.

Così è stato per la debolezza di Rigato che a Modena l'incontro tra i «canarini» ed Inter si è trasformato in una vera e propria «corrida»: avesse espulso subito Di Giacomo e Bruells il «gigante» di Mestre probabilmente avrebbe spento il nervosismo sul nascere, riportando la partita sui binari della regolarità e prevenendo gli incidenti che si sono verificati in seguito sul campo e negli spogliatoi (quando Pagliari ha risposto al pugno datogli prima da Di Giacomo con un calcio a freddo su una gamba).

Ma peggio ancora che a Modena le cose sono andate a Mantova ove il triestino Genel è considerato all'unanimità il principale responsabile degli incidenti culminati nell'assedio agli spogliatoi e nella sassaiola finale contro il pullmann dei bolognesi (per ciò il Bologna ha presentato un esposto alla Lega).

Che cosa ha fatto Genel è presto detto: ha cominciato annullando un goal di Geiger per concedere al Mantova una punizione per precedente fallo di Janich su Sormani dimenticando completamente la regola del vantaggio, ha continuato espellendo Lorenzini e Tarabbia quando proprio non lo meritavano, ha concluso l'opera ignorando una deviazione di mani di Furlanis su cross di Recagni (e anzi concedendo la punizione a favore dei bolognesi).

E che dire dell'arbitraggio di Grignani che ha annullato un goal dei fiorentini a Vicenza, ai più apparso regolarissimo, sì da mandare su tutte le furie i dirigenti viola?

C'è da dire almeno quanto affermeranno i milanesi sul conto di De Robbio il quale a San Siro ne ha fatto di tutti i colori annullando due goal ai rossoneri, sorvolando su due falli da rigore avvenuti nell'area del Catania e permettendo che l'incontro si trasformasse in una specie di catch a base di spinte, pugni e calci e «complimenti» reciproci di svariata natura (Bicchierai per esempio ha detto ad Altafini: «Quando verrai a Catania ti mangerò un orecchio!»).

Come si vede la giornata è stata tutt'altro che idilliaca ad onta si trattasse della festività dell'Epifania: ci si può aggiungere l'incidente accaduto a Monzeglio a Napoli per colpa del mortaretto tiratogli in testa da uno spettatore, ed il quadro sarebbe completo. Certo l'incidente di Napoli non si può attribuire all'arbitraggio: ed in effetti bisogna dire che pure per quanto è avvenuto sugli altri campi le colpe non sono limitate agli arbitri. Il fatto è che nel campionato di calcio è arrivato come tutti gli anni il momento in cui sono terribilmente scoperti i nervi dei dirigenti, dei giocatori, degli spettatori, dei tecnici, per colpa delle delusione, del crollo dei sogni d'estate, del timore del domani.

Così per questo nervosismo si spiega come giocatori dell'esperienza di David e Longoni per esempio abbiano fallito i rigori che poterano decidere i risultati di Milan-Catania (dando la vittoria ai rossoneri) e di Lazio-Padova (dando il pareggio ai bianco azzurri): così si spiega come Manfredini, Nielsen, Altafini, Siciliano, Hamrin, Seminario, Jair, Di Giacomo e gli altri attaccanti che vanno per la maggiore siano rimasti domenica a bocca asciutta, sciupando regolarmente le occasioni capitali loro nell'arco dei 90', sempre per eccesso di nervosismi evidentemente.

Si capisce poi che in questa situazione di per se esplosiva un arbitraggio infelice può rappresentare la miccia che da fuoco alle polveri: l'avevamo già detto da tempo sottolineando il pericolo prima che si verificasse, ma purtroppo la Commissione Arbitri Professionisti non ha potuto o voluto correre ai ripari, nemmeno provvedendo a compiere una scelta più oculata degli arbitri, facendo in modo cioè che a Mantova fosse inviato un direttore di gara più bravo e competente di Genel (la cui quotazione è stata sempre assai scarsa) e che a Vicenza non capitasse un arbitro milanese in coincidenza con la visita della Fiorentina, una squadra cioè che nella sua qualità di «aspirante grande» poteva dar fastidio all'Inter. E quindi l'impotenza della CAP ha aggravato una situazione obiettivamente peggiore che negli anni scorsi.

Tanto più che i migliori arbitri sono ormai anziani: e nei confronti dei giovani la CAP non ha avuto coraggio nel momento delle partite «tranquille», quando cioè avrebbe potuto provare con calma e serenità le loro doti.

Logico che ora non sia più il caso di compiere l'esperimento: ma purtroppo ciò significa che bisogna ripiegare sugli arbitri già noti per i loro difetti e il loro declino.

La situazione come si vede non è allegra: e non lo sarà per un pezzo dato il probabile perdurare della fase calda della quale bisogna tener conto anche nella lotta per l'assegnazione del titolo di campione d'inverno, la cui conclusione è stata rinviata proprio all'ultima giornata (cioè domenica prossima) quando l'Inter e la Juve saranno impegnate in trasferta mentre il Bologna potrà usufruire del turno interno.

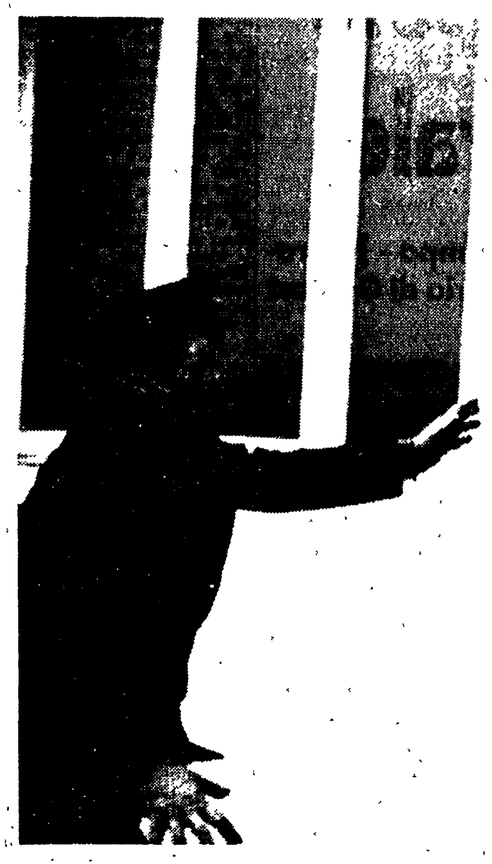
Non è ancora da escludere dunque che sia la squadra di Bernardini a tagliare per prima il traguardo annullando il punto di distacco. Ma l'ipotesi non è di facile realizzazione perchè richiede non solo che il Bologna superi a pieni voti il turno contro il «disperato» Genoa, ma anche che Inter e Juve perdano ambedue i punti.

D'accordo che il compito dei bianconeri e dei nero azzurri non è facile in quanto la Juve sarà di scena sul campo della Spal che insieme al Lanerossi ed all'Atalanta detiene giustamente il titolo di provinciale di lusso, mentre l'Inter dovrà far visita al campo del Torino ove l'attende un Hitchens con il dente avvelenato.

Ma da qui a prevedere una simultanea battuta d'arresto delle due capoliste ce ne corre: specie per quanto riguarda la Juve infatti pensiamo che almeno un pareggio dovrebbe conquistarlo grazie al suo migliore controllo dei nervi dovuto ad una tradizione e ad una compattezza interna che danno ogni garanzia sotto questo profilo.

In attesa di conoscere l'esito della lotta in testa si può poi sottolineare che anche in coda la situazione va riscandandosi in modo preoccupante: nello spazio di soli quattro punto ben sette sono tuttora le squadre stazionanti gomito a gomito, dal Palermo e dalla Sampdoria (ancora ultime), al Venezia finito al terz'ultimo posto, al Napoli, al Modena al Genoa ed al Mantova. E' evidente dunque che anche in coda la lotta si profila più che mai aperta, equilibrata ed anche accesa: povera CAP, quante gatte avrà da pelare con così pochi arbitri validi a sua disposizione!

Roberto Frosi



Due momenti dei numerosi incidenti che hanno caratterizzato l'ultimo turno di serie A. In alto: Guarneri insegue Paglieri (sullo sfondo col numero 11 sulle spalle) che al termine della partita Modena-Inter ha colpito l'altro neroazzurro Di Giacomo con un calcio producendogli la sospetta frattura del perone. In campo Di Giacomo aveva colpito Paglieri con un pugno. In basso: una fase di Milan-Catania. Altafini (in primo piano) discute animatamente con alcuni difensori catanesi mentre Maldini accorre in suo aiuto

Ippica

Modificato il regolamento delle corse

La decisione è una conseguenza dell'invasione di pista avvenuta a Tor di Valle

Come era facilmente prevedibile l'UNIRE è intervenuta dopo gli incidenti verificatisi a Tor di Valle il 26 dicembre durante la disputa del Premio Allevatori vinto da Pilota. Quel giorno, come ricorderete, il pubblico invase la pista e impedì per oltre due ore lo svolgimento delle ultime corse in programma nella giornata che doveva essere dedicata al mesto addio del grande Tornese agli ippodromi. L'«invasione» fu provocata dal fatto che Pilota, avendo perduto un ferro durante la sgambatura, fece ritardare la partenza della corsa di una quarantina di minuti e una volta preso il via danneggiò sulla prima curva il favorito Gebrasco che era andato al comando, provocandone una rovinosa rottura. L'accaduto dette luogo a una serie infinita di discussioni e portò alla ribalta alcune carenze del regolamento delle corse al trotto. Di qui l'intervento dell'UNIRE nell'intento di eliminare possibili inconvenienti e assicurare il regolare svolgimento delle corse. Così il massimo Ente ippico nazionale ha deciso:

1) la modifica dell'art. 12 del regolamento delle scommesse disponendo che agli effetti delle stesse si consideri partito, sia per le corse al galoppo che al trotto, il cavallo che sia entrato in pista (saranno rimborsate le scommesse effettuate su un cavallo ritirato prima del suo ingresso in pista);

2) di interessare l'ENCAT affinché apporti al regolamento le seguenti innovazioni: *a)* un apposito commissario dovrà accertare che ogni cavallo entri in pista in normali condizioni fisiche generali, e in perfetto ordine nei finimenti, ferratura e sulky; *b)* qualora un guidatore chieda di procedere a riparazioni al veicolo, ai finimenti o alla ferratura, dopo l'ingresso in pista, lo starter potrà concedere un termine massimo di venti minuti; *c)* le riparazioni possono essere eseguite soltanto in pista e un commissario dovrà controllare la necessità delle riparazioni accertandosi che vengano effettuate il più sollecitamente possibile; *d)* scaduti i 20 minuti concessi come limite massimo lo starter chiamerà i cavalli all'allineamento e darà il via qualunque sia il numero dei cavalli presentatisi alla partenza; *e)* per ogni ritardo causato da necessità di riparazioni indipendentemente dal permesso di procedervi, sarà applicata alla scuderia che ha provocato il ritardo una multa di 20 mila lire.

Inoltre l'UNIRE ha interessato l'ENCAT perché provveda a che sia dato immediato avviso al pubblico, a mezzo di altoparlanti, di ogni fatto o decisione che comunque si verifichino dopo l'entrata in pista dei cavalli.

Tutte le disposizioni di cui sopra dovranno entrare in vigore a partire dal 21 gennaio.

Da quanto sopra si deduce che non tutti i mali vengono per nuocere: se infatti la clamorosa iniziativa del pubblico turbò l'addio di Tornese alle corse, l'amarezza per la giornata di sport rovinata è ora mitigata dai provvedimenti che andranno in vigore e che contribuiranno a ridare disciplina al settore delle corse al trotto

Migliora Monzeglio

Un petardo colpì anche Cuomo

NAPOLI, 7

Le condizioni del D.T. del Napoli, Monzeglio, colpito da una «bomba-carta» durante Napoli-Torino vanno rapidamente migliorando e domani o dopodomani al massimo egli potrà lasciare la clinica ove fu ricoverato ieri sera per «escoriazioni e stato di choc». In mattinata Monzeglio ha ricevuto la visita dei dirigenti del Napoli, di Pesaola e di altri amici, mentre da ogni parte d'Italia gli giungono telegrammi di auguri e attestazioni di simpatia.

L'incidente capitato a Monzeglio ha destato viva impressione in tutti gli ambienti e dappertutto si è deprecata la brutta abitudine di lanciare bombe-carta all'interno dello stadio mettendo a repentaglio la incolumità di quanti vi si trovano. Si è ricordato che già durante il campionato scorso, una potente «bomba-carta» scoppiò in prossimità della panchina ove sedeva Lauro mandandola in frantumi. Lauro restò incolume per pura fortuna.

Pure nel corso della partita con il Torino un'altra «bomba-carta» sfiorò il Presidente del Napoli, Cuomo, che rimase così stordito dalla deflagrazione da non essersi accorto che il Napoli stava perdendo la partita per due reti a una. Per evitare il ripetersi di tali incidenti il Napoli ha inviato oggi un esposto alla Lega invitandola ad intervenire presso le autorità di polizia per una energica azione repressiva.

Intanto si apprende che tre persone che lanciavano petardi in campo sono state identificate e denunziate. Tra di esse però non si troverebbe l'autore del lancio che ha colpito Monzeglio il quale, peraltro, ha già dichiarato di avere perdonato... l'incauto.

Di Giacomo: oggi la radiografia

MILANO, 7.

Sulle condizioni di Di Giacomo non si hanno oggi novità: infatti solo domani il giocatore sarà sottoposto alla radiografia che dovrà accertare se ha riportato o meno la frattura del perone. Per ora si sa che Moratti vorrebbe multarlo per il pugno dato a Pagliari: invece Herrera lo difende, cerca di minimizzare i fatti e al tempo stesso lo tiene lontano dai giornalisti

Il Pr. Umbria a Tor di Valle

Il Premio Umbria dotato di un milione di lire di premi sulla distanza di 2000 metri, costituisce la prova di centro della odierna riunione di corse al trotto all'Ippodromo romano di Tor di Valle. Sette concorrenti saranno ai nastri con Rutenio nel ruolo di favorito e Centaurea, Corallino e Bonati nella veste dei suoi avversari più pericolosi.

Inizio alle 14.30. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Invrea, Bunasca; 2. corsa: Saraceno, Lazio, Donna Anna; 3. corsa: Ivan, Gua, Orafo; 4. corsa: Patio, Grignolino, Mizzica; 5. corsa: Virgilio, Roccabianca, Elkibir; 6. corsa: Rutenio, Corallino, Centaurea; 7. corsa: Gardone, Narvik, Beirut; 8. corsa: Scilitian, Frost, Candorino.

La crisi del ciclismo

UVI e Lega oggi da Onesti

Il presidente del CONI riuscirà a comporre la vertenza?

Gli ultimi, recenti avvenimenti che hanno messo in crisi la sovranità dell'UCI e l'autorità dell'UVI, la pesante e minacciosa critica del giornale di Goddet, il fallimento dell'arbitraggio di Ambrosini, le prese di posizione dei corridori e il fermento di parecchie società contrarie alla politica, all'ambiziosa e dannosa politica federale, hanno costretto il CONI ad intervenire nella disputa fra l'UVI e la Lega.

Il presidente ha, infatti, deciso di convocare i rappresentanti dei due Enti, per tentare la composizione della vertenza in corso. Il convegno avrà luogo oggi, a Roma alle 10 al Foro Italico.

Difficile è prevedere la reazione di Rodoni, per quest'azione ch'egli considera contraria alla regola. Sappiamo, invece, che Torriani ha accolto la decisione con entusiasmo, e considera un successo della Lega l'intervento di Onesti.

Nell'ambiente dei professionisti si pensa che l'eventuale intesa verrebbe raggiunta con il ritorno alla famosa convenzione, siglata all'inizio della passata stagione da Onesti, Rodoni e Torriani, normalizzata, però, con ritocchi, e non avrebbe più carattere provvisorio, d'esperimento, ma definitivo.

L'improvvisa comunicazione della notizia del convegno deciso dal CONI, ha annullato la riunione della Commissione del professionismo dell'UVI, contemporanea a Milano, indetta allo scopo di riprendere i contatti con la Lega.

Alla richiesta di precisare se intende dimettersi, Tagliabue non s'è pronunciato. Il presidente di questa commissione, creata e praticamente distrutta da Rodoni, ha dichiarato che il suo obiettivo è di giungere alla distensione. Forse (conoscendo Rodoni, il dubbio è lecito), Onesti l'anticiperà.

a. c.

Domani Inter-Padova (Coppa Italia)

MILANO, 7

La Lega nazionale ha confermato che mercoledì prossimo, con inizio alle ore 14.30, allo stadio di San Siro, sarà recuperata la gara Internazionale-Padova, valevole per il terzo turno eliminatorio (ottavi di finale) della Coppa Italia 1962-63.

«Si» di Klaus a Loi-Campari

Le possibilità di un incontro, titolo mondiale dei welters junior in palio, fra Duilio Loi e Giordano Campari, stanno prendendo consistenza; anche il manager di Loi, Steve Klaus, si è dichiarato favorevole al match: «Non ne ho ancora parlato con Loi — ha detto Klaus — ma non sarei affatto contrario.

sport flash

Davies C.T. del tennis?

La Federtennis ha comunicato che per espresso desiderio della C T ha interpellato il tennista inglese Mike Davies per provvedere alla preparazione invernale sia di un gruppo di giovani tennisti sia dei giocatori di Coppa Davis. Davies ha fatto conoscere le sue richieste alle quali la Federazione ha replicato con una controfferta. Si è ora in attesa della risposta di Davies.

Antidoping per Bologna e Mantova

L'ufficio stampa della FIGC comunica: «In conformità a quanto approvato a suo tempo dai competenti organi federali, in ordine alla azione anti-doping, sono stati sottoposti a controllo medico al termine della gara di campionato svoltasi domenica 6 corrente mese tutti i giocatori appartenenti alle seguenti società: A.C. Mantova ed F. B. Bologna».

De Piccoli ha sfidato Amonti

La F.P.I. ha ricevuto ieri mattina, tramite Amaduzzi, la sfida ufficiale di De Piccoli al campione italiano della categoria, Amonti. La commissione professionisti prenderà in esame ogni questione relativa al campionato d'Italia dei pesi massimi nella prossima riunione.

Convocati gli juniores

In vista della preparazione della squadra nazionale juniores per domani alle 19 a Firenze sono stati convocati i seguenti giocatori: Biellese: Mantovani; Bologna: Tonolli; Cesenatico: Sbarlati; Città di Castello: Ferri; Como: Terreni; Empoli: Pelagotti; Fabriano: Eustacchi; Intern.: Gori e Rossi Mario; Mestrina Miele; Olona: Guarnieri; Moglia: Contini e Roversi Tazio; Ponziana: Monticolo; Pro-Calcio Italia (Roma): Chiù; Sarom Ravenna: Farina; Solbiatese: Guarducci; Spal: Croci e Pasetti; Tevere Roma: Peronace e Superghi; Trevigliese: Conti; Treviso: Agnoletto.

Convocati i semipro

Su indicazione del commissario tecnico Giuseppe Galluzzi, sono stati convocati per stasera a Firenze i seguenti giocatori per la preparazione della nazionale semiprofessionisti: Anconitana: Di Stefano; Arezzo: Tartari; Biellese: Brando; Cremonese: Basilico; F. Lodi: Acerbi; Forlì: Genero; Grosseto: Carpenetti; Ivrea: Alberti; Legnano: Misani e Pereni; Marzotto: Sabatini e Casisa; Pordenone: Ferro; Pistoiese: Chiavacci; Reggiana: Fantazzi; Rimini: Galassi e Guizzo; Sanremese: Pesante; Savona: Costantini; Siena: Bonfà; Tevere: Nardi; Treviso: Spangaro; Vittorio V.: Bernard.

I finlandesi ci insegnano

Più in alto con l'asta di vetro

Nostro servizio

FORMIA, 7

Sono ormai quattro giorni che gli astisti finlandesi si trovano a Formia assieme al loro allenatore Valio Olenius, ospiti della scuola nazionale di atletica leggera per illustrare, mediante dimostrazioni teoriche e pratiche, la tecnica del salto con l'asta in «fiberglass» ai nostri tecnici e ai nostri atleti.

L'introduzione delle nuove aste in vetro ha portato ormai la tecnica del salto con l'asta ad una tale rivoluzione che i vecchi metodi non permettono più di ottenere dei risultati validi in campo internazionale.

Olenius, l'allenatore dei finlandesi, ha ottenuto nel breve volgere di tre anni dei risultati strabilianti la sintesi dei quali è rappresentata dal fortissimo Penty Nikula che con i suoi metri 4,94 ha strappato agli americani la supremazia mondiale. Inoltre Olenius ha inserito nei primissimi posti della classifica mondiale ben quattro suoi allievi (Nystrom, Ankio, Koskela oltre a Nikula) conseguendo altresì molte altre significative affermazioni in gare internazionali.

Secondo Olenius alla base dei suoi successi sta anche il metodo rivoluzionario di allenamento: «*Noi abbiamo importato dagli Stati Uniti la tecnica del salto con l'asta in fiber-glass* — ha detto il tecnico finlandese — *e dopo averla fatta assimilare ai miei uomini mi sono convinto che il segreto per poter raggiungere e superare al più presto gli stessi americani, e nello stesso tempo ottenere il massimo rendimento dall'atleta, era di abbandonare i metodi tradizionali di allenamento (basati su una preparazione graduale e progressiva) per accelerare i tempi, portare la preparazione ad una intensità elevata e costante eliminando tutte le stasi di riposo controproducenti. I risultati finora conseguiti mi hanno dato ragione e sono convinto che entro breve tempo anche agli uomini che si stanno allenando secondo i miei metodi saranno in grado di conseguire risultati di valore mondiale*».

E' stato poi chiesto all'allenatore finlandese un parere sugli astisti italiani «*E' molto difficile esprimere un giudizio tecnico o anche semplicemente dire qualche cosa circa gli astisti italiani perchè molti di loro saltano praticamente per la prima volta con un'asta in fibra plastica, ma in ogni modo mi sembra che promettano abbastanza bene. Ho scoperto qualche difetto nella loro preparazione e nella loro tecnica di salto, ma queste sono cose che mi riprometto di far scomparire nei prossimi giorni dopodichè parecchi atleti avranno la possibilità di raggiungere dei buoni risultati anche in campo internazionale*».

Intanto, sotto la direzione del C.T. Lauro Baroncini oggi ha avuto inizio qui a Formia anche il corso di specializzazione per il lancio del martello. Il corso si protrarrà fino al 13 gennaio. Al corso sono stati ammessi questi tecnici: Carnevali (Latina), Cassano (Trieste), Chiavico (Verosano (Trieste), Chiavico (Verona), Laliscia (Terni), Postal (Trento) e Vancino (Torino). Inoltre gli atleti Boschini e Piovan, ai quali dovrebbe aggregarsi il campione austriaco Thun.

e. o.

Ad Adelboden

Lo «slalom» al francese Lacroix

ADELBODEN, 7

Il francese Leo Lacroix, un doganiere di 25 anni, sfortunato ieri nel primo slalom gigante di Adelboden, si è preso oggi una chiara rivincita, aggiudicandosi la seconda gara della specialità con il tempo di 2'25"05 nettamente inferiore a quello dei tedeschi Wagnerberg (2'26"22) e Laitner (2'26"72), rispettivamente secondo e terzo.

Lo svizzero Georg Grunenfelder, che aveva vinto la prova di ieri si è oggi classificato al quarto posto.

Il percorso odierno si è rivelato particolarmente difficile soprattutto nel tratto finale. Tuttavia il vincitore Lacroix si è guadagnato la vittoria proprio in questo ultimo tratto, dopo che aveva commesso un errore nella prima parte del percorso. Il francese ha superato in bello stile i 1600 metri del percorso (440 metri di dislivello e 58 porte) e solo l'azzurro Paride Milanti è apparso in grado di contrastarlo, almeno fino alla prima parte del percorso quando accusava un solo secondo di ritardo dal francese. A tre porte dal traguardo, però l'italiano, in un passaggio non difficile è caduto e ha così compromesso irrimediabilmente la sua posizione in classifica. L'altro azzurro Carlo Semoner si è classificato al quinto posto con il tempo di 2'29"76.

L'ORDINE DI ARRIVO

1) Leo Lacroix (Fr) 2'25" e 5/100; 2) Wagnerberger (RFT) 2'26"22; 3) Leitner (RFT) 2'26"72; 4) Grunenfelder (Svizz) 2'26"84; 5) CARLO SENONER 2'29"76; 6) FELICE DE NICOLO 2'30"25.

A Roma lo spareggio Portogallo-Bulgaria

LISBONA, 7.

L'incontro di spareggio tra le nazionali di Portogallo e Bulgaria per il torneo europeo «Coppa delle Nazioni» sarà giocato allo stadio Olimpico di Roma, il 23 gennaio prossimo.

L'incontro, in un primo tempo, era stato assegnato a Francoforte, ma la Federazione tedesca declinò la proposta. Più tardi la Federazione Calcio europea propose Marsiglia quale sede della partita, ma i bulgari si opposero a questa scelta, lasciando intendere che avrebbero preferito Roma. La proposta bulgara venne accettata successivamente anche dai portoghesi.

Portogallo e Bulgaria hanno chiuso i primi due incontri di Coppa con un quoziente reti complessivo di quattro reti per parte

AVVISI ECONOMICI

1) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

Autonoleggio RIVIERA
Nuovi prezzi giornalieri feriali

FIAT 500 N	L. 1.200
BIANCHINA	» 1 300
BIANCHINA 4 posti	» 1.400
FIAT 500 N giardinetta	» 1.500
BIANCHINA panor.	» 1.500
FIAT 600	» 1.650
BIANCHINA spyder	» 1.700
FIAT 750	» 1 750
DAUPHINE Alfa R.	» 1.900
FIAT 750 multipla	» 2.000
ONDINE Alfa Romeo	» 2.100
AUSTIN A 40	» 2.200
ANGLIA de Luxe	» 2.300
FIAT 1100 lusso	» 2 400
FIAT 1100 export	» 2.500
FIAT 1100/D	» 2.600
VOLKSWAGEN	» 2.600
FIAT 1100 S W (fam.)	» 2.700
GIULIETTA Alfa R.	» 2 800
FIAT 1300	» 2.900
FIAT 1500	» 3.100
FIAT 1800	» 3 300
FORD CONSUL 315	» 3.500
FIAT 2300	» 3.700
ALFA R. 2000 berlina	» 3 800

Telefoni 420 942 425 624 420 819

5) VARII L. 50

BRACCIALI - COLLANE - ANELLI - CATENINE - ORO - DICIOTTOKARATI - lirecinquecentocinquantagrammo - SCHIAVONE Montebello 88 (480.370 - ROMA.

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM
Cura scientemente (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE, PELLE
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.561 - Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San. n. 779/223188 del 29 maggio 1960)